



SCHERMI

STORIE E CULTURE DEL CINEMA
E DEI MEDIA IN ITALIA

Call for papers (Anno II, N. 4, Dicembre 2018)

IL DOCUMENTARIO ITALIANO E I SUOI MODELLI

a cura di Cristina Formenti e Laura Rascaroli

A lungo rimasto marginalizzato, oggi il documentario italiano sta vivendo un momento di grande popolarità. Grazie al lavoro di registi quali Francesco Rosi, Pietro Marcello, Costanza Quatriglio o Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, negli ultimi anni il cinema del reale nazionale sta infatti riscuotendo un crescente successo sia in Italia che all'estero e, sull'onda di questa vera e propria rinascita che sta attraversando, ha iniziato a ottenere maggiore attenzione anche a livello accademico. Tuttavia, resta ancora una forma fondamentale trascurata. Per stimolare lo sviluppo di una più sistematica riflessione intorno ad esso si è quindi scelto di dedicare il quarto numero della rivista *Schermi. Storie e culture del cinema e dei media in Italia* proprio all'esplorazione del documentario italiano.

In particolare, con questo numero s'intende investigarne e discuterne i modelli di riferimento, al fine di arrivare a individuare quali siano state le principali influenze di cui la produzione documentaria nazionale ha risentito e quali quelle di cui risente oggi. Quanto il documentario italiano ha guardato al cinema di finzione? E quanto vi guarda oggi? Le cinematografie di quali nazioni hanno costituito un punto di riferimento per i documentaristi italiani del passato? E quali lo sono per quelli contemporanei? Quanto le modalità di narrazione del reale, quelle di trattamento del sonoro, le poetiche o le scelte estetiche e tematiche che hanno caratterizzato il documentario nazionale nei diversi periodi della propria storia sono debitrice della precedente produzione italiana di non-fiction? E quanto invece della coeva produzione extra-nazionale? Come sono cambiati nel corso dei decenni i modelli di riferimento del documentario italiano? Sono queste alcune delle principali domande cui questo numero si propone di dare risposta.

S'invitano quindi contributi che permettano di fare il punto su quali siano stati e siano oggi i modelli della produzione italiana di non-fiction e di come questi ultimi siano mutati nel tempo, nel quadro di una più generale individuazione degli snodi chiave dell'evoluzione del documentario nazionale, sempre tendendo conto delle recenti riflessioni che hanno portato a problematizzare l'idea della nazione come spazio comunicativo. Tale questione può essere affrontata a partire dalla produzione di singoli registi, di uno specifico periodo storico o di uno o più titoli che risultino particolarmente significativi. Si segnala inoltre che l'obiettivo è di individuare non solo i modelli del documentario italiano cinematografico, bensì anche di quello pensato per il piccolo schermo e per il web.

Possibili ambiti d'indagine cui guardare nella suddetta prospettiva sono:

- Le influenze del cinema di finzione sul documentario italiano;
- Il documentario italiano e i suoi modelli extra-nazionali;
- Il concetto di cinema nazionale e il documentario italiano;
- I rapporti tra il documentario italiano di ieri e di oggi;
- Il documentario italiano contemporaneo e i suoi modelli di riferimento;
- Registi chiave nella produzione documentaria italiana e il loro lascito;
- Titoli chiave nella storia del documentario italiano e le loro influenze sulla produzione contemporanea;
- La rappresentazione della storia nel documentario italiano;
- Il documentario italiano televisivo;
- Il webdoc e l'i-doc italiani;
- Il documentario cinematografico italiano;
- Poetiche ed estetiche documentarie del panorama italiano;
- Il documentario italiano e le sue tematiche ricorrenti;
- Documentario e politica in Italia;
- Sguardi femminili e documentario italiano;
- Documentario italiano e identità queer;
- Suono e musica nel documentario italiano.

Le proposte di intervento (max. 300 parole), accompagnate da un breve profilo biografico (max. 100 parole), devono essere inviate a schermi@unimi.it e documentaryita@gmail.com entro e non oltre il **23 marzo 2018**. L'accettazione delle proposte sarà comunicata entro il **6 aprile 2018**.

I saggi, la cui lunghezza dovrà essere compresa tra le 30.000 e le 35.000 battute (spazi e note incluse), dovranno essere consegnati entro e non oltre il **30 giugno 2018**. Tutti i contributi saranno poi sottoposti a procedura di *peer-review*.

I contributi possono essere sia in italiano sia in inglese.

Call for papers (Volume II, N. 4, December 2018)

THE ITALIAN DOCUMENTARY AND ITS REFERENCE MODELS

edited by Cristina Formenti and Laura Rascaroli

After being marginalized for a long period, the Italian documentary is experiencing today a moment of great popularity. Thanks to the work of directors such as Francesco Rosi, Pietro Marcello, Costanza Quatriglio, Massimo D'Anolfi and Martina Parenti, in recent years Italian nonfiction cinema has been enjoying growing success both at national and international level. In the wake of this renaissance, it is also starting to attract greater scholarly attention; yet, it remains a fundamentally neglected form. In order to stimulate the development of a more systematic reflection with it, it has been decided to devote the fourth issue of the journal *Schermi. Storie e culture del cinema e dei media in Italia* to Italian documentary.

In particular, in this issue we aim to investigate and discuss the models of Italian documentary cinema and to identify its main influences, in the past and today. To what extent has Italian

documentary looked to fiction cinema of the past? And to what extent does it do so today? Which national cinemas have constituted a reference point for the Italian documentary filmmakers of past decades? And for those of today? To what extent are modes of narration, treatments of sound, poetics or aesthetic and thematic choices that have characterized national documentary in the various periods of its history indebted to earlier Italian nonfiction production? Or are they rather indebted to international production of the same time? To what extent have the reference points of Italian documentary changed through the decades? These are some of the main questions to which this issue will seek to provide an answer.

We thus invite contributions that examine the frames of reference of Italian nonfiction production of the past and present – variously cinematic, televisual, and online – and of the development these forms have undergone in time, with a view to identifying the major turning points in the evolution of Italian national documentary, bearing in mind the recent problematization of the idea of the nation as a self-contained communicative space. This issue can be addressed with reference to the work of an individual director, the production of a specific historical period, or one or more key films.

Among the possible topics are:

- The influences of fiction cinema on the Italian documentary;
- The Italian documentary and its international reference points;
- The concept of national cinema and the Italian documentary;
- The relationship between the documentary of yesterday and of today;
- Contemporary Italian documentary and its reference models;
- Key Italian documentary filmmakers and their legacy;
- Key titles in the history of the Italian documentary and their influence on the contemporary production;
- The representation of history in the Italian documentary;
- The Italian televisual documentary;
- The Italian webdocs and i-docs;
- The Italian cinematic documentary;
- Poetics and aesthetics of the range of the Italian documentary production;
- Recurrent themes in the Italian documentary;
- Documentary and politics in Italy;
- Women directors and the Italian documentary;
- Queering the Italian documentary;
- Sound and music in the Italian documentary.

Abstracts of max 300 words should be sent together with a short bio (max 100 words) to schermi@unimi.it and documentaryita@gmail.com no later than **23 March 2018**. Acceptance notices will be sent out by **6 April 2018**.

Authors will be required to submit articles of 6,000 to 7,000 words in length (footnotes included) by **30 June 2018**. All manuscripts will subsequently go through a peer-review process.

Articles may be written in either Italian or English.